



DELIBERAZIONE N° 101 del 11/02/2019

Struttura adottante: Risorse Umane

Proposta n. 169 del 09/02/2019

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per il funzionamento dei Collegi Tecnici.

Il presente provvedimento è composto da n. **13** pagine

Il Direttore Generale:
Marta Branca

L'estensore: **Virgilio Passeri**

Data **09/02/2019**

Direttore Bilancio: **Antonio Proietti**

Data **11/02/2019**

Direttore Amministrativo: **Pierfrancesco Calzetta**

Data **11/02/2019**

Favorevole

Direttore Sanitario: **Patrizia Magrini**

Data **11/02/2019**

Favorevole

Il Responsabile del procedimento: **Virgilio Passeri**

Data **09/02/2019**

Il Dirigente della U.O.: **Virgilio Passeri**

Data **09/02/2019**



OGGETTO: Approvazione del Regolamento per il funzionamento dei Collegi Tecnici.

Visto per la registrazione e l'autorizzazione

| | | |
|--------------------------------|--------------------|---------------------|
| Registro autorizzazioni n. del | Budget economico: | |
| <input type="text"/> | | |
| Budget iniziale: | Somme autorizzate: | Budget disponibile: |
| Presente autorizzazione: | Budget residuo: | |

Roma il 11/02/2019

Direttore Bilancio
Antonio Proietti

IL DIRETTORE UOC RISORSE UMANE ff

- VISTO** il Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sul “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23/10/1992 n. 421”;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Istituto adottato con deliberazione del 14 aprile 2015, n. 222;
- VISTO** l’art. 15, comma 5, del del D.Lgs. n. 502/1992, come modificato dall’art. 13 del D.Lgs. n. 229/1999 e s.m.i.;
- PREMESSO** che, ai sensi degli artt. 25 e ss. del CCNL dell’Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e del CCNL dell’Area Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa del 03/11/2005, in ogni Azienda deve essere istituito un Collegio Tecnico, con il compito di procedere alla verifica:
- delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti da tutti i dirigenti, allo scadere dell’incarico conferito;
 - dei dirigenti di nuova assunzione, ai fini del conferimento dell’incarico, al termine dei primi cinque anni di servizio;
 - dei dirigenti ai fini dell’adeguamento dell’indennità di esclusività alla scadenza del quinto e del quindicesimo anno di servizio;
- CONSIDERATO** -che il valutatore di prima istanza effettua la valutazione diretta e di merito;
- che, sulla base dei principi normativi e contrattuali, è necessario verificare che la proposta di valutazione di prima istanza sia stata redatta in conformità ai principi della trasparenza dei criteri stabiliti e dei risultati raggiunti nonché dell’adeguata informazione e partecipazione del valutato;
- che il Collegio Tecnico interviene in seconda istanza e procede alla verifica, in funzione di garanzia, della proposta di valutazione, conformandosi ai principi di imparzialità, con la possibilità di approvare la proposta di valutazione nei termini formulati dal valutatore di prima istanza oppure di riformarla con motivazione;
- DATO ATTO** -che l’Istituto ha predisposto un apposito Regolamento al fine di disciplinare il funzionamento dei Collegi Tecnici;
- che è stata data preventiva informazione alle OO.SS. con nota prot. 911 del 29/01/2019 inviata a mezzo email nello stesso giorno e che nessuna osservazione è pervenuta;
- RITENUTO** pertanto, di approvare il Regolamento per il funzionamento dei Collegi Tecnici, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
- ATTESTATO** che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 1 della Legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all’art. 1, prima comma, della Legge 241/90, come modificato dalla Legge 15/2005;

PROPONE

per i motivi in narrativa esposti che formano parte integrante del presente provvedimento:

di approvare il Regolamento per il funzionamento dei Collegi Tecnici, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

Il Direttore f.f. della UOC Risorse Umane
(Dott. Virgilio Passeri)

IL DIRETTORE GENERALE

- IN VIRTU'** dei poteri conferitigli con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00200 del 7 ottobre 2016;
- VISTA** la deliberazione n. 488 del 10 ottobre 2016 con la quale la dott.ssa Marta Branca si insedia quale Direttore Generale dell'Istituto a far data dal 10 ottobre 2016 ai sensi del Decreto sopra citato;
- VISTO**
- il Decreto del Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Lazio del 15 febbraio 2005, con il quale è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", per la disciplina di "AIDS, altre malattie infettive e ospite immunocompromesso";
 - il Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sul "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23/10/1992 n. 421";
 - il Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, recante: "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- VISTA** la legge Regione Lazio 23 gennaio 2006, n. 2 recante: "Disciplina transitoria degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288";
- LETTA** la proposta di delibera avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento per il funzionamento dei Collegi Tecnici.", presentata dal direttore f.f. della UOC Risorse Umane;
- PRESO ATTO** che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, prima comma, della Legge 241/90, come modificato dalla Legge 15/2005;
- VISTO** il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario

D E L I B E R A

- di adottare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento per il funzionamento dei Collegi Tecnici."

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto nei modi previsti dall'art. 31 della L.R. Lazio n. 45/96.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dott.ssa Marta Branca*)



Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Regolamento in materia di

Composizione e funzionamento dei Collegi Tecnici

Indice:

- Art. 1 **Premessa.**
- Art. 2 **Composizione.**
- Art. 3 **Finalità e tempi della valutazione.**
- Art. 4 **Convocazione e funzionamento.**
- Art. 5 **Contenuti e modalità della valutazione.**
- Art. 6 **Disposizioni finali.**

ART. 1 PREMESSA.

1. Il Collegio tecnico è l'organismo deputato alla valutazione di seconda istanza delle attività professionali e dei risultati raggiunti da parte del personale dirigente
2. Nello svolgimento del proprio compito il Collegio è tenuto a conformarsi alla metodologia regolamentata dall'Azienda, previa concertazione dei criteri generali con le relative Rappresentanze sindacali di categoria, in tema di valutazione permanente del personale con qualifica dirigenziale.

ART. 2 COMPOSIZIONE.

1. Il Collegio tecnico è composto da tre membri, interni e/o esterni all'Azienda, individuati secondo le logiche indicate nel punto successivo del presente paragrafo, di cui uno con funzioni di Presidente.
2. L'Istituto individua in via ordinaria un Collegio tecnico in riferimento alla disciplina di afferenza del dirigente oggetto di valutazione.
3. I componenti del Collegio vengono dunque individuati secondo lo schema che segue:

| DIPENDENTE VALUTATO | COMPONENTI DEL COLLEGIO |
|--|---|
| Dirigente professional e responsabile di UOS/UOSD | <p><i>Presidente</i> ▶ Direttore del Dipartimento/Area cui afferisce il valutato o di omologa macrostruttura di altro ente del SSN.</p> <p><i>Altri componenti</i> ▶ Direttori di struttura complessa afferente ad analoga area organizzativa di afferenza del valutato</p> |
| Direttore/Responsabile di Unità Operativa Complessa (con budget) | <p><i>Presidente</i> ▶ Direttore Sanitario/Scientifico/Amministrativo aziendale (a seconda dell'area cui afferisce la struttura).</p> <p><i>Altri componenti</i> ▶ Direttori di struttura complessa afferente ad analoga area professionale.</p> |
| Direttore di Macrostruttura (ad es. Dipartimento) | <p><i>Presidente</i> ▶ Direttore Sanitario/Scientifico/Amministrativo aziendale (a seconda dell'area cui afferisce la struttura).</p> <p><i>Altri componenti</i> ▶ Direttori di struttura complessa afferente ad analoga area professionale.</p> |

4. I soli membri del Collegio tecnico esterni all'Istituto percepiscono un compenso omnicomprensivo per le relative attività svolte, che sarà quantificato con successivo provvedimento.

ART. 3 FINALITÀ E TEMPI DELLA VALUTAZIONE.

1. La valutazione dei Collegi è principalmente finalizzata alla conferma o meno dell'incarico di ciascun dirigente da parte della Direzione Generale, oltre che per il riconoscimento agli stessi dirigenti dei benefici economici previsti dalla normativa contrattuale.
2. Il Collegio tecnico procede quindi alla valutazione di seconda istanza:
 - a) di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito;
 - b) dei dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
 - c) dei dirigenti aventi diritto all'indennità di esclusività, al raggiungimento della prevista esperienza professionale.

3. A seguito di due valutazioni negative consecutive da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o nel caso in cui il sistema dei controlli interni riscontri comportamenti organizzativi particolarmente gravi o gravi inadeguatezze professionali, l'Azienda ha la facoltà di convocare il Collegio tecnico per l'espletamento dei propri compiti anche in via anticipata rispetto a quanto previsto al comma 2.
4. Al di fuori dei casi di cui al comma precedente, le sedute di ciascun Collegio vengono normalmente organizzate con cadenza trimestrale, sottoponendo a valutazione del relativo Collegio i dirigenti per i quali nei tre mesi successivi ricada una delle scadenze valutative di cui al comma 2 del presente articolo.

ART. 4 CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO.

1. I Collegi tecnici sono convocati dalla Direzione aziendale e le relative sedute sono considerate valide se vi partecipa la maggioranza dei suoi componenti; a documentazione dei lavori dei singoli Collegi sono redatti appositi verbali a cura di un segretario verbalizzante individuato dall'Amministrazione.
2. Ciascun Collegio si avvale dell'attività di supporto della UOC Risorse Umane, responsabile di monitorare l'omogeneità e correttezza dell'operato dei diversi organismi da un punto di vista prettamente metodologico, oltre che fornire alla Direzione aziendale pareri e segnalazioni utili alla continua implementazione del sistema valutativo.
Tale struttura, in particolare, ha il compito di monitorare le scadenze valutative di competenza del Collegio, oltre che di occuparsi degli adempimenti procedurali e delle eventuali istruttorie propedeutiche all'operato dello stesso.

ART. 5 CONTENUTI E MODALITÀ' DELLA VALUTAZIONE.

1. I Collegi tecnici svolgono il proprio ruolo sulla base della proposta di prima istanza, compilata con apposita scheda dal relativo responsabile e sottoscritta, per presa visione, dal dirigente valutato.
2. La valutazione di seconda istanza da parte del Collegio Tecnico non costituisce un evento valutativo distinto e/o di appello nei confronti della prima istanza, bensì una fase diversa di un unico procedimento valutativo, avente innanzitutto lo scopo di garantire la regolarità dello stesso; il Collegio, quindi, per prima cosa deve accertarsi del rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione disposti dalla normativa in ambito di prima istanza.
3. Ai fini dell'espressione del giudizio definitivo di propria competenza, il Collegio si avvale della scheda prevista dal relativo Regolamento aziendale (vd. Allegato al presente Regolamento), procedendo all'esame dei seguenti elementi:
 - le proposte di valutazione professionale di prima istanza riferite al periodo di riferimento;
 - eventuali annotazioni avanzate dal valutatore di prima istanza;
 - eventuali controdeduzioni da parte del dirigente sottoposto a valutazione;
 - andamento nel tempo delle valutazioni di prima istanza;
 - per i direttori/responsabili di struttura titolari di budget, gli esiti delle valutazioni annuali effettuate dall'OIV in ambito gestionale.
4. Nello svolgimento della propria attività, inoltre, i Collegi hanno titolo ad accedere a tutta la documentazione disponibile e, se necessario, possono chiedere relazioni scritte e informazioni alle diverse strutture aziendali.

5. Dall'analisi degli elementi di cui sopra, il Collegio ha la facoltà di integrare il punteggio di prima istanza - sia in senso positivo che negativo - giungendo in tal modo ad individuare il punteggio definitivo di seconda istanza espresso in centesimi.
6. Ai fini della valutazione definitiva di seconda istanza (POSITIVA o NEGATIVA) di propria competenza e tenuto conto della scala in centesimi prevista dal Regolamento aziendale per la valutazione degli incarichi dirigenziali, il Collegio rapporta il punteggio definitivo di cui al precedente comma ad un **valore soglia** regolamentato a livello aziendale pari a **35 centesimi** (vd. linee guida metodologiche di cui all'Allegato 2), con la facoltà di aggiornare lo stesso in un margine di variabilità massima pari a **± 10 centesimi** a fronte di specifiche e documentabili situazioni riferite al contesto osservato.
7. Nel caso si prospetti una valutazione negativa, prima della definitiva formalizzazione della stessa, il Collegio ha l'obbligo di convocare ed ascoltare in contraddittorio il dirigente in questione, anche accompagnato da persona di sua fiducia.

ART. 6 DISPOSIZIONI FINALI.

1. I componenti dei Collegi tecnici sono tenuti all'assoluta riservatezza rispetto ai contenuti dei procedimenti valutativi che li vedono coinvolti, riferendo dei risultati degli stessi esclusivamente alla Direzione aziendale, oltre che, laddove necessario, al personale aziendale ufficialmente coinvolto nella gestione del sistema.
2. Per quanto non previsto o disciplinato dal presente Regolamento, si rimanda alla normativa di legge e contrattuale vigente in materia.

Allegato 1

ALLEGATO
 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLEGIO TECNICO
PROFESSIONALE / COMPORTAMENTALE
 2^A ISTANZA.

DIRIGENTE VALUTATO: _____

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE: _____

STRUTTURA AZIENDALE: _____

TITOLARE D'INCARICO DI STRUTTURA: SI NO

TIPOLOGIA DELL'INCARICO: _____

DECORRENZA DELL'INCARICO: _____

PERIODO VALUTATO: DAL _____ AL _____

DINAMICA DELLE VALUTAZIONI PROFESSIONALI DI PRIMA ISTANZA :

| ANNO | VALUTAZIONE SINTETICA DI 1 ^A ISTANZA |
|------|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

ESITO DELLE VALUTAZIONI DI SECONDA ISTANZA GESTIONALE DI COMPETENZA DELL'OIV NEL PERIODO DI RIFERIMENTO:
 (PER I SOLI DIRETTORI O RESPONSABILI DI STRUTTURA TITOLARI DI BUDGET)

| | | | | | | | |
|-----------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | |
| ESITO VALUTAZIONE OIV | | | | | | | |

OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, RILIEVI DEL VALUTATORE DI PRIMA ISTANZA:

CONTRODEDUZIONI, OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, RILIEVI DEL VALUTATO:
